

Alla manifestazione promossa dai presidenti delle Province aderiranno anche Legacoop e il Comune di Monte S. Maria Tiberina

Presidio della Guinza, aumentano le adesioni

CITTA' DI CASTELLO - La Guinza è proprio il simbolo del fallimento del sistema di infrastrutture dell'Umbria e dei ritardi nello sviluppo della rete stradale locale.

Per questo assume un'importanza davvero grande l'occupazione della galleria da parte dei presidenti delle Province in programma questo fine settimana.

Alla manifestazione hanno dato la loro adesione molte altre associazioni e partiti politici nonché le amministrazioni comunali della zona. Proprio ieri è arrivata quella del Comune di Monte Santa Maria Tiberina.

Anche Legacoop ha voluto dare il suo contributo. I comitati regionali di Legacoop Marche, Toscana ed Umbria aderiscono all'iniziativa "Occupiamo la Guinza" promossa dalle Province di Arezzo, Siena, Perugia e Pesaro e Urbino. "Nel 1990 sono iniziati i lavori alla galleria della Guinza e a venti anni di distanza non si hanno

ancora certezze se e quando i lavori saranno ultimati - fanno sapere in una nota congiunta i presidenti Simone Mattioli, Stefano Bassi e Paolo Bocci -, e quando la superstrada dei Due Mari potrà essere completata. Una situazione scandalosa

che frena lo sviluppo delle regioni del Centro Italia in quanto il nodo delle infrastrutture viarie è da sempre uno dei temi centrali per la crescita dei territori. Ma la situazione è intollerabile anche dal punto di vista dello spreco di risorse

pubbliche che derivano dai cittadini e dalle imprese, perché attualmente il 'buco' al passo della Guinza è solo costato e non ha prodotto nessuna utilità".

"Le relazioni sociali ed economiche per svilupparsi hanno

sempre avuto bisogno di strade e le comunità - continua il comunicato -, che hanno usufruito di queste infrastrutture hanno beneficiato di condizioni migliori per prosperare. Oggi la competizione avviene tra grandi aree geografiche e le reti, materiali ed immateriali, giocano un ruolo fondamentale. L'arretratezza delle infrastrutture è un vincolo negativo per il nostro paese, ancora più evidente se si prendono in considerazione le strade trasversali est-ovest nell'Italia centrale, dove i tempi di percorrenza sono lunghissimi e non in linea con i bisogni delle persone e delle merci. Una lacuna da colmare nell'interesse dell'intera collettività nazionale".

L'occupazione prevede anche una serie di dibattiti nonché due notti che i politici, gli imprenditori e tutti coloro che aderiranno trascorreranno all'interno delle tende allestite per l'occasione. La conclusione è prevista domenica mattina alle 10,30.



»» Il cantiere della galleria della Guinza

22 settembre 2010